ALLEGATO A

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE LAVORO

AVVISO PUBBLICO

"BONUS OCCUPAZIONALE PER LE IMPRESE CHE ASSUMONO I DESTINATARI CHE HANNO SOTTOSCRITTO IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE"

€ 1.500.000,00

Sommario

Normativa 3
1. Premessa 4
2. Obiettivi 5
3. Destinatari 5
4. Soggetti Beneficiari 6
5. Rispetto della normativa Aiuti di Stato 6
6. Risorse finanziarie 6
7. Requisiti per la Richiesta del Bonus Assunzione 8
8. Termini e modalità di presentazione delle domande 9
9. Documentazione 10
10. Istruttoria delle domande 10
11. Erogazione del contributo 10
12. Controlli, Rendicontazione e Revoca 11
13. Rendicontazione 11
14. Revoca 12
15. Obblighi e Adempimenti 13
16. Monitoraggio Delle Attività 14
17. Informazione e pubblicità 14
18. Condizioni di tutela della privacy 14
19. Responsabile del procedimento 15
Allegati: 15

Normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013; 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i. ;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i. ;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto direttoriale 11\Segr D.G.\2015 del 23 gennaio 2015, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale viene stabilito che l’incentivo “Bonus occupazionale” è cumulabile con altri incentivi all’assunzione di natura economica o contributiva;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 settembre 2014, n. 632 “Disciplina del contratto di ricollocazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 31 marzo 2016, n. 141 “Incentivi all'Occupazione per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato dei destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione a valere sulle risorse del POR Lazio FSE 2014/2020”;
- la Determinazione Dirigenziale 24 giugno 2015, n. G07843 “Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Regione Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione. Approvazione dell'Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione". Impegno di spesa complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2015 e € 5.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2016” e s.m.i.;
- il “Rapporto sulla competitività dei settori produttivi” 2016 pubblicato dall’ISTAT;

1. Premessa

La strategia della Regione Lazio è stata quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all’uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell’economia e di sostegno al tessuto sociale regionale.
Per realizzare questo obiettivo, la programmazione regionale ha declinato sette macro-aree di intervento relative alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio. Successivamente, per raggiungere gli obiettivi programmatici, sono state individuate 45 “Azioni cardine” da realizzare nel medio – lungo periodo attraverso l’utilizzo integrato di tutte le risorse disponibili in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio e nell’economia regionale e inoltre, rappresentano un’opportunità concreta per cittadini, associazioni, imprese e istituzioni del Lazio.

Tra queste 45 “Azioni Cardine”, al fine di dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla problematica che riguarda la condizione occupazionale, è prevista l’Azione “Contratto di Ricollocazione”, rivolta ai disoccupati che devono essere ricollocati nel mondo del lavoro e per i quali devono essere costruiti percorsi di politica attiva che facilitino il match tra domanda e offerta.
Inoltre, il “Rapporto sulla competitività dei settori produttivi”, elaborato dall’ISTAT, dà un quadro dell’andamento occupazionale in Italia e nelle regioni sulla base dei settori economici.
Il Rapporto presenta ogni anno una parte dedicata all’analisi di un argomento di particolare interesse per la valutazione della competitività e del potenziale di crescita delle imprese e dei settori italiani ed, in particolare, l'edizione 2016 si concentra sull’andamento della domanda di lavoro delle imprese nell’ultimo triennio e sulla percezione delle imprese relativamente al ruolo esercitato dai fattori normativi e fiscali sulle loro recenti dinamiche occupazionali, ed in particolare sull’importanza dell’introduzione del nuovo contratto a tutele crescenti e degli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalla legge di stabilità 2015.
Con l’articolo 1, commi da 118 a 124, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato introdotto l’incentivo all’occupazione che consiste nell’esonero dal versamento dei contributi previdenziali all’INPS a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di 8.060 euro annui, per tutte le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola esclusione dei contratti di apprendistato, dei contratti di lavoro domestico e del settore agricolo, decorrenti dal 1° gennaio 2015 e stipulati entro il 31 dicembre 2015, per un periodo massimo di 36 mesi.
Con la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), è stato ridotto del 60% il citato incentivo a decorrere dal 1° gennaio ed è stata anche ridotta la durata del beneficio a 24 mesi.

2. Obiettivi

Con il presente avviso la Regione intende contrastare la disoccupazione, puntando ad una diminuzione del costo del lavoro in linea con gli strumenti di sostegno all’occupazione adottati dallo Stato, incrementando il sostegno economico per le imprese che assumono lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il contratto di ricollocazione di cui all’Avviso “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione”, attraverso l’erogazione di un contributo aggiuntivo alle misure statali previste in materia.
La Regione intende sostenere la ripresa economica regionale e agevolare le imprese incentivando con proprie risorse le assunzioni dei destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione di cui all’Avviso “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione” e “Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione”.

3. Destinatari

Destinatari: i disoccupati aderenti alla misura di politica attiva denominata “contratto di ricollocazione” (CdR) di cui all’Avviso “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione” e “Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione”.

4. Soggetti Beneficiari

Imprese che stipuleranno le seguenti tipologie di contratto di lavoro all'interno del percorso del CdR di cui all'art. 2:

- Contratto a tempo indeterminato;
- Contratto a tempo determinato pari o maggiore di 12 mesi;
- Contratto a tempo determinato compreso tra 6 mesi e 11 mesi.

Qualora l'assunzione avvenga mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con proroga il riconoscimento del bonus occupazionale al termine della proroga e comunque al raggiungimento minimo di 6 mesi di contratto.

5. Rispetto della normativa Aiuti di Stato

Gli incentivi previsti saranno erogati nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato.

I soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 potranno optare tra il regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Allegato 4) o il regime di aiuti "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Allegato 3);

Ciascuna impresa potrà optare per uno dei seguenti regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello allegato al presente Avviso.

6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono pari ad euro 1.500.000,00 per l'anno 2016, si provvede, a valere sul capitolo F31922.

Il Bonus Occupazionale è riconosciuto per un valore massimo di € 5.000 per ogni assunzione effettuata dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 a favore delle imprese che:

a) hanno effettuato le assunzioni dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016;
b) hanno assunto i destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione a valere sulle risorse del POR Lazio FSE 2014/2020;
c) stipuleranno le seguenti tipologie di contratti di lavoro, come indicato nella tabella A successiva.

TABELLA A	
TIPOLOGIA CONTRATTO	**IMPORTO BONUS**
Contratto a tempo indeterminato (escluso l'apprendistato)	€ 5000
Contratto a tempo determinato pari o maggiore di 12 mesi;	€ 3200
Contratto a tempo determinato compreso tra 6 mesi e 11 mesi. Nel caso di proroga dei contratti a tempo determinato l'impresa può richiedere l'incentivo quando la somma delle proroghe raggiunge un arco temporale minimo di sei mesi con la stessa impresa;	€ 1800
Part-time	Il Bonus Occupazionale sarà riconosciuto in base all'orario di lavoro giornaliero o settimanale per non più del 50% rispetto a quello giornaliero stabilito dal contratto collettivo

I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere posseduti contemporaneamente.

Inoltre, la Regione:

d) erogherà il Bonus Occupazionale successivamente al superamento del periodo di prova (art. 2096 c.c.);
e) riconoscerà il bonus occupazionale fino a concorrenza dei fondi regionali disponibili;
f) per erogare il Bonus verificherà il rispetto dei principi stabiliti dall'art. 31, Dlgs 150/2015.

La Regione verificherà, una volta riconosciuto l'incentivo, il mantenimento dello stato occupazionale dall'invio della comunicazione obbligatoria come da tabella B:

TABELLA B	
TIPOLOGIA CONTRATTO	**Mantenimento Status Occupazionale**
Contratto a tempo indeterminato (CTI)	24 mesi
Contratto a tempo determinato pari o maggiore di 12 mesi (CTD)	6 mesi
Contratto a tempo determinato compreso tra 6 mesi e 11 mesi (CTD) (Nel caso di proroga dei contratti a tempo determinato l'impresa può richiedere l'incentivo quando la somma delle proroghe raggiunge un arco temporale minimo di 6 mesi con la stessa impresa)	3 mesi (in caso di proroga di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata iniziale pari a due mesi, il controllo del mantenimento dello status occupazionale avverrà successivamente al contratto che determinerà il raggiungimento del 6 mese)
Part-time	In caso di contratti a lavoro parziale il mantenimento dello status occupazionale avrà la tempistica precedentemente detta

Sono esclusi i seguenti contratti di lavoro sottoscritti:

- contratti di apprendistato;
- lavoro domestico;
- attività riguardanti le scommesse, lotterie e case da gioco.
- pesca e acquacoltura;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

Sono inoltre escluse le imprese che hanno stipulato contratti di lavoro e usufruiscono di:

- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- aiuti ad Imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi a Imprese in difficoltà.

7. Requisiti per la Richiesta del Bonus Assunzione

Per beneficiare del bonus, l'assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle sedi operative del datore di lavoro beneficiario e dovrà avvenire tramite contratti di lavoro di cui all'articolo 3.

Il bonus oggetto del presente Avviso è compatibile con le agevolazioni derivanti da misure di carattere generale, quali sgravi contributivi e fiscali, che non si configurino come aiuti di stato.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 31 commi a), b) c), d) e f), del D.lgs 150/2015 gli incentivi non spettano:

a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione di lavoro[1];

b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;

c) se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;

d) se, con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.

e) Se con riferimento al contratto di somministrazione i benefici economici legati all'assunzione o alla trasformazione di un contratto di lavoro sono trasferiti in capo all'utilizzatore e, in caso di incentivo soggetto al regime de minimis, il beneficio viene computato in capo all'utilizzatore;

f) nei casi in cui le norme incentivanti richiedano un incremento occupazionale netto della forza lavoro mediamente occupata, il calcolo si effettua mensilmente, confrontando il numero di lavoratori dipendenti equivalente a tempo pieno del mese di riferimento con quello medio dei dodici mesi precedenti, avuto riguardo alla nozione di "impresa unica" di

[1] Qualora venga richiesto il Bonus Occupazionale per un contratto di somministrazione di lavoro, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, l'impresa il **somministratrice** dovrà avere gli stessi requisiti di cui al presente Avviso.

cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, escludendo dal computo della base occupazionale media di riferimento sono esclusi i lavoratori che nel periodo di riferimento abbiano abbandonato il posto di lavoro a causa di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

Ai fini dell'erogazione del Bonus Occupazionale, la Regione attiverà specifici controlli sulle autodichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000, dai datori di lavoro. La veridicità delle informazioni rese è condizione di ammissibilità al beneficio, per cui in caso di mancata corrispondenza si decade dall'intero beneficio. Inoltre, nel rispetto dell'art. 31 del Dlgs 150/2015, i controlli possono anche essere effettuati successivamente all'ammissione del beneficio.

Il Bonus verrà erogato in un'unica soluzione secondo gli importi indicati nella tabella A all'articolo 5.

Fermo restando i controlli sul mantenimento occupazionale descritto nella tabella B all'articolo 5.

8. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata al presente avviso, dovranno essere inviate alla Direzione Regionale Lavoro, attraverso posta certificata al seguente indirizzo affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it.

Tutti gli allegati dovranno essere inviati esclusivamente in formato PDF e, sempre, a pena di esclusione, l'oggetto della PEC con la quale l'impresa invia la domanda di finanziamento dovrà contenere la seguente dicitura: "CdR – Bonus Assunzione presentato da ……."(INDICARE GENERALITÀ DELL'IMPRESA RICHIEDENTE).

La modulistica per la presentazione del bonus deve essere debitamente firmata ove richiesto.

La PEC, a pena di irricevibilità , deve contenere la documentazione indicata all' art. 8 ed essere compilata utilizzando l'apposita modulistica di cui agli allegati del presente Avviso.

Al momento della richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, l'impresa deve aver effettuato la comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

Le attestazioni rese attraverso autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici regionali, anche successivamente alla fase di erogazione del bonus.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo eventualmente già concesso.

Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo ed accolte nei limiti delle risorse disponibili. A tal proposito farà fede esclusivamente la data e l'orario di spedizione della PEC.

9. Documentazione

Alla "Domanda di erogazione del contributo (Allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (o suo delegato) deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a. Copia del documento d'identità del legale rappresentante autenticata ai sensi del dpr 445/2000 e smi; ;

b. Copia del documento di identità del lavoratore assunto autenticata ai sensi del dpr 445/2000 e smi;

c. Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage.

d. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»;

oppure

e. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato in esenzione;

Se la richiesta di contributo riguarda più lavoratori, è sufficiente presentare un'unica domanda.

Le richieste di contributo non complete della documentazione richiesta non saranno ammesse.

10. Istruttoria delle domande

A seguito della presentazione delle "domande di erogazione del contributo" la Direzione Regionale Lavoro procederà all'istruttoria delle richieste di contributo pervenute, nominando apposito nucleo istruttorio che in particolare provvederà alla:

- verifica dei requisiti di ammissibilità delle imprese beneficiarie di cui all' art. 4;
- verifica del rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stato di cui all'art. 5;
- verifica della sussistenza dei requisiti per la richiesta del bonus di cui all'art. 15;
- verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui all'art. 8;
- verifica della completezza e correttezza della documentazione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati, comporta l'inammissibilità della domanda.

Le istanze sono esaminate secondo il procedimento "a sportello" e l'istruttoria delle domande avverrà secondo l'ordine di presentazione. L'elenco delle domande accolte sarà approvato con atto del Direttore regionale competente in materia di lavoro e pubblicato sul sito internet della Regione Lazio, canale tematico "Lavoro" http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=23

11. Erogazione del contributo

Il contributo, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge, sarà erogato in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'avvenuta assunzione del/dei lavoratore/i (Contratto di lavoro).

L'erogazione del contributo sarà effettuata sul conto corrente dedicato indicato dall'impresa recante la seguente dicitura **"Regione Lazio - Direzione Lavoro – Avviso Pubblico Bonus Occupazionale per le imprese che assumono i destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione".**

12. Controlli, Rendicontazione e Revoca

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi all'ammissibilità del bonus assunzionale. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

Tutta la documentazione dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni. La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente AVVISO e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

Sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali: volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione della misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica delle comunicazioni obbligatorie;
- verifica del mantenimento occupazionale;
- verifiche in loco.

I soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione della presente misura, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

13. Rendicontazione

Le rendicontazione dovrà attenersi a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Ai fini della rendicontazione, i risultati occupazionali raggiunti dovranno essere debitamente documentati dal beneficiario, giustificati ed archiviati.

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dal presente Avviso, dalla convenzione e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i risultati dichiarati dal beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

La domanda di pagamento, secondo il format allegato al presente Avviso, deve contenere la seguente documentazione:

1. consegna di tutta la documentazione attestante l'avvenuta assunzione e la regolare posizione contributiva (INPS/INAIL);
2. tutta la documentazione e in particolare la documentazione comprovante l'effettiva assunzione del lavoratore dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni.

14. Revoca

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il datore di lavoro beneficiario decade dal finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 *bis* della L. 241/90 e s.m.i.

È prevista la REVOCA del contributo nei seguenti casi:

a) l'impresa risolva anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto del contributo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di erogazione del contributo (V.Allegato1);

b) in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo.

c) pensionamento intervenuto entro i primi 24 mesi dall'assunzione secondo la seguente tabella C:

TABELLA C				
TIPOLOGIA CONTRATTO	**Mantenimento Status Occupazionale**	**Pensionamento avvenuto prima di 6 mesi**	**Pensionamento avvenuto tra il 6° e il 12° mese**	**Pensionamento avvenuto tra il 12° e il 24° mese**
CTI	24 mesi	Revoca	Revoca	Revoca
CTD pari o maggiore di 12 mesi	6 mesi	Revoca	Revoca	
CTD compreso tra 6 mesi e 11 mesi.	3 mesi	Revoca		

Il contributo verrà rimodulato, tenendo conto del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima richiesta per il contratto a tempo determinato nelle seguenti ipotesi: dimissioni (escluse quelle per giusta causa), licenziamento per giusta causa.

In caso di revoca o rimodulazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

La revoca o la rimodulazione del contributo sarà disposta con atto del Direttore Regionale competente in materia di lavoro, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese interessate.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui l'impresa beneficiaria sia interessata da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

15. Obblighi e Adempimenti

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare.

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali
- assicurare la tracciabilità dei servizi erogati per ogni singolo lavoratore interessato;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese sostenute per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. lgs 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;

- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

16. Monitoraggio Delle Attività

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico del progetto sarà effettuato attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio in uso dalla Direzione Lavoro, secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

17. Informazione e pubblicità

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico del progetto sarà effettuato attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio in uso dalla Direzione Lavoro, secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

18. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d.lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;

- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Priori fino alla fase di ricevimento delle domande e nomina del nucleo istruttorio. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: bonusoccupazionalecdr@regione.lazio.it prima della scadenza del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale Lavoro della Regione Lazio al link http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/;

Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

Allegati:

- All 1 domanda BO
- All 2 Domanda Pagamento BO
- All 3 Dichiar_DeMinimis BO
- All 4 Domanda Esenzione 651 BO
- All 5 Clausola Antipantouflage BO
- All. Istruz_Compil_Dichiaraz_De Minimis X Imprese